

Siracusa, il cadavere del caporale "racconta" il giallo della sua morte

Riesumata la salma di Tony Drago, il militare trovato senza vita in caserma

FRANCESCO NANIA

SIRACUSA. È stato riesumato ieri mattina il cadavere di Tony Drago, il militare siracusano il cui corpo privo di vita è stato ritrovato la mattina del 6 luglio 2014 nel cortile della caserma "Sabatini", dei Lancieri dell'Esercito Italiano, a Roma. È stato eseguito, infatti, il programmato incidente probatorio nell'ambito dell'inchiesta bis, disposta dal gip del tribunale capitolino, Angela Gerardi, che ha accolto la specifica richiesta avanzata dal pubblico ministero Alberto Galanti, titolare della nuova inchiesta per accertare le cause della morte del militare, dopo che la prima era stata archiviata con la motivazione del suicidio.

Alla presenza dei familiari, il cadavere di Drago è stato prelevato dal loculo in cui è stato seppellito al cimitero di Siracusa, per essere trasportato all'obitorio dello stesso camposanto dove sono entrati in azione i consulenti per eseguire gli accertamenti richiesti dalla Procura di Roma. A condurre l'esame autoptico è stato il medico legale, professore Paolo Procaccianti, che alla fine del mese di settembre ha ricevuto formale incarico dal magistrato di eseguire l'autopsia.

In obitorio anche i consulenti di parte: la madre di Tony Drago, Rosaria Intranuovo, e il marito Alfredo Pappalardo, si sono affidati al medico legale Orazio Cascio; presente anche l'ingegnere Grazia La Cava, che, insieme con il suo



In alto un momento degli esami sul cadavere di Tony Drago (nella foto piccola) all'obitorio del cimitero di Siracusa.

collega Olivier Giudice, seguiranno le fasi successive della perizia. Anche i dieci indagati hanno affidato formale incarico a un proprio perito, che ha assistito a tutte le fasi dell'autopsia.

I consulenti hanno fatto ingresso in obitorio intorno alle 11 per uscire alle 15.30. Quattro ore e mezzo di intervento per eseguire principalmente le radiografie sul corpo della vittima ed altri esami. L'obiettivo è quello di accertare, tra l'altro, i mezzi e le cause della morte di Tony Drago. Al termine dell'autopsia, nessuno dei periti si è voluto sbilanciare rispetto all'e-

sito dell'esame, che sarà trasmesso al pubblico ministero. «I medici non si sono espressi - conferma Pappalardo - Ma da quest'esame cerchiamo i riscontri alle multilateralità che aveva Tony addosso

I misteri. Esami per studiare tutte le lesioni non compatibili con una caduta dalla finestra

e che non possono essere attribuite alla caduta al suolo».

Alla perizia medico legale, seguirà quella cinematica per verificare le modalità e la dinamica della presunta caduta del militare, che ne avrebbe provocato il decesso. Una caduta piena di misteri e di interrogativi. Per quest'altro accertamento, la Procura di Roma ha affidato l'incarico a un esperto, Federico Boffi, direttore tecnico del laboratorio di microscopia elettronica del servizio di Polizia di Stato. Il perito eseguirà un esperimento cinematico alla caserma dei Lancieri, simulando la caduta del militare dalla finestra posta a un'altezza di 10 metri e verificare la compatibilità delle lesioni riscontrate sul corpo di Drago che non sembrano causate soltanto da uno scontro con il suolo.

«È stata un'operazione dolorosissima quella a cui abbiamo assistito oggi - dice la madre di Tony - ma necessaria per scoprire la verità sulla morte di Tony, dopo che una prima inchiesta giudiziaria si chiuse con l'archiviazione del caso perché ritenuto un suicidio. Continueremo a batterci perché c'è stata troppa fretta a chiudere questo caso che presenta molte anomalie. La riapertura dell'inchiesta e l'iscrizione al registro degli indagati di dieci militari sono la conferma che i nostri dubbi sono più che legittimi». Il corpo di Drago è stato ricomposto nella bara e nuovamente tumolato nel loculo.

IL CASO

RIAPERTO

Il caso di Tony Drago, il 25enne militare siracusano, morto in circostanze misteriose due anni fa alla caserma dei lancieri Montebello a Roma è stato riaperto nel mese di aprile. Il gip del tribunale di Roma ha accolto l'istanza d'opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dai legali della famiglia Drago, gli avvocati Diego De Paolis, Antonio Uricchio e Dario Riccioli, che sostengono esservi molte incongruenze con l'ipotesi di suicidio.

IL CASO ACI CATENA

«Azienda pulita diciamo no ai processi mediatici»

CATANIA. L'amministratrice e i dipendenti della Halley Consulting intervengono sull'inchiesta della Procura che ha portato all'arresto del sindaco di Aci Catena, Ascenzio Maesano, del consigliere comunale Orazio Barbagallo, e dell'imprenditore Giovanni Cerami, al quale sono stati poi concessi i domiciliari. L'amministratrice della società, Grazia Parisi, «nel manifestare piena fiducia nell'operato della magistratura, rappresenta che in ragione della infungibilità dell'assistenza dello specifico software adottato dall'Ente, la procedura di acquisizione del servizio si rivela corretta alla luce della normativa vigente e in relazione al Codice degli Appalti». I dipendenti della società, in un'altra nota, «protestano contro l'attacco mediatico che offende la nostra dignità di lavoratori» perché porta a processi che «si svolgono fuori dalle aule giudiziarie», innescando una «campagna di fango che travolge tutto e tutti. E in questo caso - osservano - una realtà composta da 70 dipendenti che ogni giorno lavorano fianco a fianco con i clienti, con l'unico scopo di rendere un servizio eccellente alla Pa e di conseguenza ai cittadini. La verità, dimostrata dai numeri, è che la Halley Consulting è un'azienda sana. Per questo è scelta da più di 400 Enti locali tra Sicilia e Calabria. Le testimonianze di solidarietà e stima che stiamo ricevendo ci danno la forza di ribadire che vogliamo continuare a lavorare così come abbiamo sempre fatto».

LO SBARCO A POZZALLO

Preso lo scafista dell'ultima tragedia dei migranti

POZZALLO. A seguito dello sbarco di venerdì scorso al porto di Pozzallo di 113 migranti salvati dalla unità navale Phoenix, del team Moas (Migrant offshore aid station) - Croce Rossa Italiana - impegnata nelle acque tra Libia e la Sicilia in un progetto di assistenza sanitaria ai migranti, la Polizia di Stato di Ragusa, dopo avere raccolto gravi indizi di colpevolezza, ha provveduto al fermo del ventenne Koutoub Seydi, originario del Senegal.

Secondo alcuni "passeggeri", sarebbe lui il timoniere del gommoni partito da Sabrata, in Libia, con a bordo 130 persone, 17 delle quali, fra cui un bambino nigeriano di tre anni accompagnato dalla madre, che è riuscita a salvarsi, so-

no finite in mare per un improvviso sbandamento del gommoni che, prima dell'arrivo dei soccorritori, arrancava in mare aperto in mezzo ad una tempesta. Il giovane straniero, accusato del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al termine dell'attività di Polizia giudiziaria, coordinata dalla Procura della Repubblica di Ragusa, dopo le formalità di rito e l'identificazione da parte della Polizia scientifica, è stato condotto al carcere ibleo, ove rimane a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Sono ormai quotidiane le udienze di incidente probatorio. 162 gli scafisti fermati nel 2016 in provincia di Ragusa.

MICHELE GIARDINA

ESPIANTO A CATANIA

Ragusana dona organi. Il marito: un peccato non farlo

CATANIA. Una quarantenne di Ragusa, Giovanna Arditi, deceduta a seguito di un'ischemia all'encefalo, ha donato cuore, polmoni, fegato e reni, che sono stati espiantati all'ospedale Cannizzaro di Catania. Gli organi sono stati prelevati nel corso di un lunghissimo intervento, nel reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale, dove la donna era stata trasferita tre giorni fa dopo un primo ricovero nell'ospedale di Ragusa.

La donatrice - sposata e madre di due figli, nata a Messina ma residente a Ragusa, dove gestiva una scuola di Inglese per bambini - aveva manifestato di essere favorevole alla donazione degli organi e sono stati i suoi

familiari ad esprimere ai medici il consenso al prelievo. «Sarebbe stato un peccato non farlo. Sappiamo che tante persone in queste ore potrebbero ricevere una telefonata che annuncia loro che possono continuare a vivere», ha detto il marito ai medici.

I polmoni sono destinati a Padova, il cuore a Palermo, l'emilato sinistro del fegato a Bergamo, l'emilato destro a Palermo, i reni a Palermo e a Catania.

Si tratta del secondo prelievo multi organo in una settimana al Cannizzaro dopo quello di sabato scorso da parte della 57enne Rosina Patti, di Biancavilla, che ha donato fegato e reni.

AD ACIREALE IL XIX CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROPSICOFARMACOLOGIA

Cresce in rete il fenomeno delle "nuove droghe"

ACIREALE. Come se non bastassero le droghe tradizionali che sono già di per sé tanto diffuse quanto micidiali, si vanno adesso diffondendo - eminentemente per via telematica quelle "camuffate" che in quanto tali riescono a eludere i controlli impegnando, di conseguenza, sempre più la polizia postale in difficili controlli. Tale problematica ha rappresentato uno dei punti chiave del XIX Congresso nazionale della Società italiana di Neuropsicofarmacologia che organizzata dal catanese prof. Eugenio Aguglia presidente della Società medesima nonché direttore della unità operativa dell'azienda Ove-Policlinico del capoluogo etneo, ha tenuto desta per un arco di quattro giorni i seicento partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia. Nell'intervista impostata appunto sulle conclusioni dell'assise medesima lo studioso pone l'accento sulla piaga appunto delle "nuove droghe". «Si tratta - spiega il professionista di sostanze che vengono proposte e vendute - con il supporto di una tambureggiante pubblicità propinata nella maniera maliziosa per via internet sotto le mentite spoglie di sali da bagno, di erbe, di integratori alimentari, di additivi per la dieta facendo scattare diabolici meccanismi che conducono, per l'appunto, all'acquisto da par-



Al tavolo dei relatori del convegno nazionale svoltosi ad Acireale il prof. Carlo Altamura e, a destra, il prof. Eugenio Aguglia

te dei giovani generando ben presto quel drammatico corteo di effetti collaterali quali deliri, allucinazioni, violenza, amnesie che in un arco di tempo variabile, conducono ineluttabilmente a una devianza sociale. Al fine di attrarre con maggiore furbizia l'attenzione degli acquirenti sui prodotti medesimi vengono affibbiati a essi nomi di animali oppure di bambole o di altro che incuriosiscono (per esempio "Dragon fly bo farfalla"), "kellokhat" o gatto domestico, "Molly" o bambola eccetera: e il gioco è fatto. Su tale nuovo fronte sia gli studiosi cdi Neuropsicofarmacologia come anche le forze dell'ordine si stanno impegnando e la polizia delle poste è riuscita a individuare e a bloccare alcuni si-

ti".
Altra tematica di vibrante e drammatica attualità quella dell'Alzheimer. «Si fa spesso confusione - premette lo stesso prof. Aguglia - tra le amnesie che comportano periodici e pur frequenti vuoti di memoria e l'Alzheimer vero e proprio che allorché conclamato conduce a progressiva perdita di memoria con l'aggiunta però di altri sintomi quale a esempio l'alterazione del ritmo sonno-veglia, deliri, e difficoltà marcata e crescente nel trovare la propria casa, la propria macchina e soprattutto i familiari: persino i più diretti. La maggiore incidenza è da addebitare all'allungamento della vita cui si aggiungono altri fattori predisponenti quali disturbi

del metabolismo, il sovrappeso, l'ipertensione e anche una diminuzione di stimoli in base all'età. Tra le demenze l'Alzheimer occupa il 70 per cento per quel che concerne l'incidenza e questo la dice lunga sulla sua gravità sotto il profilo medico e sociale. Alla sua base la presenza in seno ai circuiti neuronali di particolari placche neurofibrillari che limitano o bloccano la trasmissione di stimoli tra i neuroni e la terapia sino a oggi utilizzata - e cioè a dire quella a base di inibitori dell'acetil colinesterasi - non ha sortito, a oggi, i risultati sperati: essi infatti agiscono positivamente sul decorso della patologia ma soltanto per un arco di tempo che si aggira sui due anni. Allo studio sono farmaci a base di anticorpi monoclonali che esercitano un'azione di blocco delle placche in questione. Siamo ancora a livello di sperimentazioni ma i ricercatori confidano di poter dare notizia di un successo tra sette-otto anni». Il congresso ha riservato un ampio spazio anche al gioco d'azzardo patologico che rappresenta una dipendenza di tipo comportamentale nella stessa misura di taluni farmaci e che è sostenuto da talune distorsioni cognitive quale a esempio la intima convinzione di poter averla vinta sullo strumento in uso.

ANGELO TORRISI

Avvisi Professionali

dal Mondo Medico

ANDROLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - STERILITÀ

Prof. Giancarlo D'Agata - Dir. Consorzio, Clinico-Scientifico. Disturbi Sexuali Fertilizzazione in vitro - Indagini diagnostiche. tel. 370 1261757

CHIRURGIA ERNIE E LAPAROCELI

Prof. Angelo Donati - In anestesia locale. Riabilitazione immediata. Tel 339 4803147

ENDOCRINOLOGIA - MALATTIE DELLA TIROIDE

Prof. Orazio Ippolito - Chirurgo endocrinologo della tiroide, continua a visitare in via Androne, 5 Catania Tel. 095 317711 - 347 4818598 ed a operare presso la Casa di Cura Convenzionata Morgagni Catania

MALATTIE ARTRITICHE E REUMATICHE

Prof. Rino - Dr Marco Fichera Spec. Univ. CT, RM, Boston 095 372477 - 328 4254454

NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA E VERTEBRALE

Prof. Vincenzo Albanese - Attività chirurgica presso Casa di Cura Convenzionata col S.S.N. "Villa Azzurra" Tel 0931 788111 via Cassaro snc Siracusa. Attività ambulatoriale e di consulenza: Siracusa "POLIAMBULATORIO MANIACE" V.le Scala Greca, 207 tel. 0931 494463 Fax 0931 490945; Catania "STUDIO MEDICO" tel. 095 381010 viale Vittorio Veneto 187

Prof. Giuseppe Gambardella - Specialista in Neurochirurgia esperto in patologia della colonna e chirurgia vertebrale. Riceve per appuntamento presso la Casa di cura Valsalva. Per informazioni contattare il numero 095 7141924

pksud
L'concessionaria di pubblicità

Per informazioni
Tel. 095 7306347 - 368 3032936